



Sarà realizzato un viadotto grazie a uno stanziamento di 2,1 milioni di euro

La Valle del Turano più vicina a Rieti

Eliminata la strettoia Acea tra Fonte Cottorella e Roccasinibalda

L'intera valle del Turano si avvicinerà a Rieti con l'eliminazione della strettoia Acea sulla Turanense i cui lavori, per 2,1 milioni di euro, sono stati già appaltati e stanno per cominciare. L'importante intervento viario sostenuto dalla Provincia di Rieti servirà a migliorare il collegamento tra la Valle del Turano e il capoluogo. Ad oggi, infatti, la percorribilità di quel breve tratto di Turanense, tra Fonte Cottorella e il bivio di Rocca Sinibalda, è fortemente condizionato dalla strettoia di scavalco dell'acquedotto, dove il traffico è regolato da un semaforo che permette il transito solo in senso unico alternato. L'intervento, atteso da molto tempo e ritenuto strategico dalla Giunta Melilli permetterà di migliorare

anche le condizioni di sicurezza lungo l'importante arteria provinciale e di ridurre notevolmente i tempi di percorrenza. Si avvia così a conclusione, con l'imminente avvio dei lavori, una delle "incompiute" che ha richiesto un articolato iter progettuale, per via della presenza delle condotte dell'acquedotto Acea, e dovuto anche alla valenza ambientale dei luoghi dove la Provincia andrà ad operare. Il progetto prevede la costruzione di un viadotto a mezza costa e di una nuova camera di manovra dell'acquedotto, la pavimentazione stradale dell'intero tratto, le opere di protezione e di ripristino ambientale e l'installazione della segnaletica. La conclusione dei lavori è prevista in circa otto mesi.

Fondi per riqualificare i centri storici

L'Amministrazione provinciale ha dato grande attenzione alla conservazione dei centri storici della provincia. La precedente giunta regionale aveva stanziato 50 milioni di euro per le facciate di edifici privati. Di questi solo 5 milioni erano stati destinati alla nostra provincia. Dopo le pressioni della Provincia di Rieti e il lavoro dei consiglieri regionali la nuova giunta ha stanziato altri 50 milioni di euro e ben 15 sono stati destinati ai nostri comuni. Grazie a questo intervento sono stati finanziati tutti i comuni della valle del Turano che avevano fatto richiesta per oltre 3 milioni di euro. Gli interventi, progettati dai comuni, consentiranno la riqualificazione delle facciate di molti edifici e la rimozione degli elementi architettonici esterni e spesso estranei alle abitazioni che sono in contrasto con le peculiarità e le caratteristiche dei nostri borghi.

1,5 milioni di euro per le intervallive

Mai come in questi anni la Provincia di Rieti ha destinato tante risorse per il miglioramento della viabilità nella Valle del Turano. Sono infatti in corso di realizzazione i lavori relativi al tratto Castel di Tora-Colle di Tora per 1,5 milioni di euro. Sono stati appaltati i lavori di eliminazione del semaforo e della strettoia Acea (2,1 milioni di euro) nel tratto di Roccasinibalda-Rieti. Sono ormai prossimi all'appalto i lavori di miglioramento del tratto bivio Collalto-Carsoli per 1,5 milioni di euro ed è in fase di progettazione l'eliminazione della strettoia degli attraversamenti del fiume Turano finanziata per oltre 1 milione di euro. Uno degli obiettivi prioritari



della provincia è stato quello di realizzare nuove vie di collegamento tra i nostri paesi. Tra que-

ste assume particolare rilevanza la realizzazione dell'intervalliva che collega Castel di Tora con Vallecupola e Varco Sabino con un appalto che si sta concludendo in questi giorni per ulteriori 1,5 milioni di euro. Si realizza così un'affascinante strada panoramica, con grande valenza turistica, che unirà i nostri laghi. A questo va aggiunto un sostanzioso finanziamento che la Regione Lazio ha concesso per migliorare la strada dell'Obito tra Ascrea e Marcellini.

Tra spiritualità, storia e ambiente con la via Francigena di San Francesco



Statua di San Francesco a Rieti

2

Spiritualità, storia e ambiente. In pochi posti al mondo questi tre elementi riescono a fondersi insieme come a Rieti, per questo abbiamo deciso di unire tutte queste peculiarità nella Via Francigena di San Francesco. Un'intuizione che ha visto la Provincia di Rieti muoversi in anticipo rispetto altri territori facendo sì che i pellegrini per arrivare a San Pietro da Assisi, visitino il territorio reatino. Questo successo

è stato possibile inglobando il già esistente tracciato del Cammino di Francesco, più un ulteriore tratto per complessivi cinquanta chilometri, agli ultimi cento chilometri da percorrere prima di giungere alla Basilica di San Pietro, su di un percorso che ricalca l'antica "Via del Sale", utilizzata sia dai pellegrini diretti a Roma, sia da quelli che, in direzione opposta, si recavano a Greccio. Per renderlo possibile la Giunta Melilli ha stanziato 1 milione di euro ottenuto dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali ed ha lavorato in stretta collaborazione con il Gal, l'Apt e le autorità del Vaticano tra cui l'Opera Romana Pellegrinaggi. In questo modo la Valle Santa reatina e tutto il suo territorio sono entrate autorevolmente a far parte del circuito della rete dei Cammini di fede europei, formata dal Cammino di Santiago e le Vie Francigene. Una rete di istituzioni e organismi pubblici e privati che condividono un'idea comune di sviluppo, indirizzata ad accrescere il sentimento di appartenenza a una cultura comune europea tramite la valorizzazione storica, culturale e socio-economica di questi itinerari. Cammini d'Europa promuove

una strategia integrata e congiunta di promozione culturale e sviluppo territoriale; basata su azioni e interventi concreti; rivolta alla promozione internazionale degli itinerari e dei territori coinvolti; dei loro servizi di accoglienza e al sostegno della commercializzazione dei loro prodotti. Il Cammino di Santiago e la Via Francigena, sono le più importanti direttrici di pellegrinaggio dell'Occidente Europeo. Fortemente integrate tra loro e con tratti comuni, questi percorsi, riconosciuti come "Itinerari Culturali Europei", rappresentano dalla loro origine, un fondamentale veicolo di comunicazione e di scambio culturale ed economico. La strategia integrata elaborata è stata indirizzata a rinforzare la cooperazione tra le località, le province e le regioni attraversate da queste Grandi Vie Europee; a organizzare, promuovere e commercializzare internazionalmente la accoglienza e le produzioni tradizionali di questi tratti di "Cammini". Ai primi investimenti si sono aggiunti recentemente altri 4 milioni di euro per rafforzare lo storico Cammino di Francesco e realizzare i primi villaggi di accoglienza per i pellegrini.

Risorse idriche e le sorgenti di Peschiera - Le Capore

L'Amministrazione provinciale ha investito sulla gestione delle risorse idriche, perchè l'acqua non è solo una preziosa risorsa del territorio, ma anche un'opportunità di crescita. In questi anni la Provincia si è impegnata fortemente per veder riconosciuti i diritti delle popolazioni reatine sulle acque del Peschiera-Le Capore. La Giunta della Regione Lazio ha approvato la bozza di Convenzione, tra le Autorità di Ato 3 della Provincia di Rieti e Ato 2 della Provincia di Roma, che riconosce i diritti sulle acque delle nostre sorgenti. Grazie a ciò alle popolazioni della provincia di Rieti è stato quantificato un ristoro economico di 8 milioni di euro/anno per 30 anni più un tantum di 25 milioni di euro. Indennizzi per circa un milione di euro sono destinati ai comuni di: Casaprota (211.540 euro), Frasso Sabino (167.000 euro), Poggio

Nativo (35.000 euro), Mompeo (40.500 euro), Salisano (41.000 euro), Castelnuovo di Farfa (36.000 euro), Cittaducale (308.500 euro), Castel Sant'Angelo (119.900 euro), Consorzio Acquedotto le Capore (40.000 euro). Si sta chiudendo così una vicenda che aveva visto l'Amministrazione provinciale rivendicare i propri diritti sulle sorgenti. In una più ampia politica di gestione delle acque la Provincia si è posta, inoltre, l'obiettivo anche di raggiungere un significativo risparmio idrico ed energetico anche attraverso una gestione efficiente degli acquedotti. Molti comuni della provincia registrano la vetustà dei sistemi di depurazione e degli acquedotti, che necessitano di immediati interventi di manutenzione e di rifacimento. Accogliendo le esigenze delle amministrazioni comunali, la Provincia si è fatta carico di effettua-

re un'accurata analisi dello stato delle reti idriche e di individuare le carenze del sistema. In sede regionale la Provincia ha perorato le esigenze del territorio reatino richiedendo un contributo straordinario per conservare questo privilegiato contesto ambientale, presentando un piano specifico per gli interventi di ripristino e di manutenzione dei sistemi di depurazione e degli acquedotti. La Regione ha accolto il progetto, erogando in due stralci un contributo di 27 milioni di euro, già impegnati dai comuni interessati, per interventi mirati. Un significativo finanziamento che non solo è un ufficiale riconoscimento della peculiarità ambientale del territorio, ma rappresenta sicuramente un positivo stimolo allo sviluppo delle zone coinvolte, creando un indotto economico importante soprattutto in questo delicato momento di crisi.

Per il progetto stanziati già 20 milioni di euro da parte della Regione Lazio

Il Terminillo torna grande

Grazie al piano di rilancio della Giunta Melilli per l'intero comprensorio



dente della Regione, Piero Marrazzo, e dai consiglieri regionali Anna Maria Massimi e Mario Perilli e dal presidente dell'Amministrazione provinciale, Fabio Melilli, di 20 milioni di euro, spalmati nel bilancio triennale 2009-2011: 4 milioni nel 2009, 8 milioni nel 2010 e gli ultimi 8 nel 2011. Sempre nell'ottica di valorizzazione e rilancio della stazione turistica invernale del Terminillo, l'Amministrazione provinciale a novembre dello scorso anno ha portato a termine due interventi, per un totale di 140 mila euro stanziati dall'assessorato alle Infrastrutture, per migliorare l'offerta per lo sci da fondo al Terminillo. Il primo intervento riguarda l'intera rete di piste da fondo che da 22 chilometri è passata a 24, il secondo ha interessato il circuito notturno che è stato allungato di un ulteriore chilometro, arrivando a 2 chilometri e mezzo totali, grazie ai nuovi punti luce installati. Questi interventi hanno permesso di omologare il circuito per il fondo di Cinque Confini per le competizioni internazionali, così come quello di Cinque Confini-Fonte Porcini-Colle Sgambetti. Le piste da fondo sono tutte dotate di sistemi di innevamento artificiale, sempre realizzati dalla Provincia, che consentiranno di utilizzarle, completamente gratis, per tutto il periodo invernale anche in assenza di precipitazioni nevose. Al fine di potenziare l'offerta turistica è in corso di realizzazione, infine, una piscina coperta finanziata per 3,5 milioni di euro e si sta definendo un progetto di finanza con investimenti privati per la realizzazione del palazzo del ghiaccio.

Tornerà a rivestire un ruolo da protagonista nel panorama turistico italiano. Dopo decenni di abbandono, quella che era la Montagna di Roma tornerà ad essere l'importante centro turistico montano di un tempo, capace di attrarre turisti, d'estate e di inverno, non solo dalla Capitale ma da tutto il Centro Italia. Al termine di un lungo, e a tratti difficile percorso, la Regione Lazio ha infatti stanziato un finanziamento di 20 milioni di euro per la realizzazione del progetto della Provincia di Rieti per il rilancio del comprensorio sciistico reatino e ha approvato il piano della Provincia condividendone le linee guida. Dopo oltre 30 anni la montagna reatina tornerà ad essere la metà montana preferita, non solo dagli abitanti della Capitale, ma dell'intero Cen-

tro Italia. Il progetto prevede per l'intero comprensorio del Terminillo la realizzazione di 36 chilometri di piste, 10 impianti di risalita e il collegamento Cantalice-Leonesse. In questo modo si darà un forte impulso allo sviluppo del turismo invernale per tutto il territorio interessato ma allo stesso tempo verranno salvaguardate quelle zone di particolare pregio ambientale protette, tra l'altro, dalle normative della Comunità europea che hanno reso lungo e non sempre agevole il percorso che ha portato all'approvazione del piano provinciale. A dimostrazione della bontà del lavoro svolto dalla Provincia di Rieti, l'immediato stanziamento di ingenti risorse da parte della Regione Lazio grazie a un intervento finanziario, concordato da tempo dal presi-

Energie rinnovabili, 200 milioni di euro in arrivo dai privati

L'energia è essenziale per lo sviluppo economico e sociale ed il miglioramento della qualità della vita. Tuttavia gran parte dell'energia del mondo viene prodotta e consumata con modalità che non potranno essere sostenibili se la tecnologia rimarrà immutata e se le quantità globali cresceranno senza controllo. Per questo motivo la Provincia di Rieti ha accettato la sfida decisiva per il futuro del territorio: promuovere uno sviluppo sostenibile che crei occupazione e possa aiutare le famiglie, le imprese ad affrontare meglio la crisi economica. Con un investimento iniziale di cir-

ca 750 mila euro, e una prospettiva che vedrà concentrarsi investimenti privati sul nostro territorio che superano i 200 milioni di euro, si stanno realizzando molti interventi finalizzati al risparmio energetico, all'abbattimento delle emissioni e allo sviluppo di fonti rinnovabili quali solare, eolica, idraulica e biomasse. E' l'innovativo progetto RI-NOVA, che ha come partner l'Università La Sapienza di Roma e la Sabina Universitas, sulle energie rinnovabili e sulla valorizzazione del Polo universitario reatino attivato dalla Provincia di Rieti. Il progetto prevede l'istituzione di

uno Sportello Energia (www.rietie-nergia.it) con l'obiettivo di creare un circuito informativo sulle fonti di energia rinnovabile e sull'uso razionale dell'energia, di favorire la diffusione di informazioni circa la normativa, le competenze ed i servizi offerti dalla Provincia, di far conoscere iter amministrativi e gli incentivi statali regionali e provinciali. Nuova energia per i comuni e per piccole imprese con interventi di audit energetici e studi di fattibilità per l'installazione di impianti fotovoltaici, e corsi di formazione per preparare tecnici e amministratori.

Investimenti della Provincia nella Valle del Turano

Interventi sulla Turanense	€4.391.000
Eliminazione strettoia Acea	€2.100.000
Minibus Belmonte	€13.000
Manutenzione straordinaria strade centro abitato Collalto Sabino	€11.316
Interventi illuminazione Roccasinibalda	€25.000
Interventi di viabilità Belmonte-Maglia	€25.000
Viabilità spazzaneve Collegiove	€16.000
Viabilità ed illuminazione Collalto Sabino	€115.000
Disinquinamento bacino Turano	€350.000
Messa in sicurezza strade Belmonte in Sabina	€110.000
Manutenzione straordinaria fosso "Rio Petescia" Turania	€35.600
Accordo di programma completamento spazi manovra Turania	€91.600
Miglioramento impiantistica sportiva Paganico	€59.500
Parcheggio Turania	€91.600
Impianti sportivi Paganico	€59.500
Parco pubblico Longone	€10.000
Acquisto ex chiesa parrocchiale Rocca Sinibalda	€79.800
Collegamento intervallivo laghi Salto e Turano (Castel di Tora-Vallecupola)	€750.000
Messa in sicurezza e bonifica frane nei comuni di Ascrea, Belmonte, Castel di Tora, Colle Di Tora, Collalto, Collegiove, Nespole, Paganico, Roccasinibalda, Turania)	€280.000

Amministrazione Provinciale di Rieti
Via Salaria, 3 - 02100 RIETI (RI)

Tel.: 0746/2861
Fax: 0746/286269
Presidenza della Giunta: 0746/286238
Ufficio Stampa: 0746/286301

Sito web: www.provincia.rieti.it
E-mail: ufficio.stampa@provincia.rieti.it

Questo periodico è stampato, per conto della Provincia di Rieti, presso le **Arti Grafiche Nobili Sud Srl**

Autorizzazione del Tribunale di Rieti, ai sensi della Legge 47/48, n. 5/2008.

Direttore Politico: Fabio Melilli
Direttore responsabile: Fabrizio Colarieti
Foto: Agenzia Primo Piano

Chiuso in tipografia il 7 aprile 2009

Nasce il centro di Tartuficoltura

Dopo un confronto con l'Amministrazione provinciale la Regione Lazio è riuscita a dare finalmente alla Valle del Turano il primo Centro regionale di tartuficoltura, unico in tutta la regione. L'istituzione del Centro con sede presso la Comunità del Turano consentirà di rafforzare la vocazione tartufigena del Lazio. Si continua a lavorare dunque in questo comparto con la massima attenzione da parte dell'Amministrazione provinciale, che consegna a questo territorio una op-

portunità importante di sviluppo e crescita economica, attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici della nostra terra. Un passo in avanti e una conclusione storica per tutta la zona del Turano, che da anni chiedeva questo intervento a favore della produzione e valorizzazione del tartufo. Una iniziativa per il settore, che mette a disposizione strumenti concreti e fornisce risposte puntuali ed efficaci ad una serie di questioni essenziali per la crescita e lo sviluppo del nostro sistema agricolo.



Agevolazioni fiscali dalla Ue

Con la riforma dei sostegni della Comunità Europea ai territori della regione Lazio, si è deciso di individuare alcune zone che potranno godere nei prossimi sette anni di agevolazioni per gli insediamenti della piccola e media impresa. In tutto il Lazio la Comunità Europea ha deciso che solo 300.000 abitanti avrebbero potuto godere di tali benefici. In questo quadro la Regione ha deciso, su impulso dell'Amministrazione provinciale, di assegnare alla nostra pro-

vincia una quota di 50.000 abitanti pari ad 1/6 del totale regionale. La scelta dell'Amministrazione provinciale è stata quella di privilegiare le zone interne. Per questo sono state inseriti i comuni del Cicolano, della Valle del Velino, della valle del Turano, Cittaducale e la parte del capoluogo dove insiste il nucleo industriale. Grazie a questa scelta, chi investirà in questa zona, godrà di benefici e vantaggi anche fiscali per un lungo periodo.

Asfaltature eseguite nel Turano

ASCREA	<ul style="list-style-type: none"> Strada provinciale 34 Turanense località Miralago (vari tratti) Strada provinciale 33 diga Turano-Stipes-Longone Sabino Strada provinciale 34/e bivio Ascrea-Ascrea
BELMONTE	<ul style="list-style-type: none"> Strada provinciale 34 Turanense (vari tratti)
CASTEL DI TORA	<ul style="list-style-type: none"> Strada provinciale 34 Turanense
COLLALTO SABINO	<ul style="list-style-type: none"> Strada provinciale 29 Collalto Sabino-Marcetelli (vari tratti) Strada provinciale 28 bivio Strada provinciale 29 Ricetto-Tonnica-Campolano (vari tratti) Strada provinciale 34 Turanense (vari tratti)
COLLE DI TORA	<ul style="list-style-type: none"> Strada provinciale 34 Turanense località Sommatini Strada provinciale 34 Turanense prima di Colle di Tora
COLLEGIOVE	<ul style="list-style-type: none"> Strada provinciale 34 Turanense località Zingari (vari tratti) Strada provinciale 34 Turanese (vari tratti)
LONGONE SABINO	<ul style="list-style-type: none"> Strada provinciale 30 Rieti-Vallecupola (vari tratti) Strada provinciale 30/a bivio Strada regionale 578-Osteria Mattioni (vari tratti) Strada provinciale 31 Rieti San Silvestro-Osteria Mattioni (centro abitato San Silvestro)
ROCCASINIBALDA	<ul style="list-style-type: none"> Strada provinciale 34 Turanense (vari tratti) località Tomasella Strada provinciale Gestita bivio Magnalardo-bivio Roccasinibalda (vari tratti)
TURANIA	<ul style="list-style-type: none"> Strada provinciale 37 bivio-Turanense (fine tratto)
LONGONE SABINO	<ul style="list-style-type: none"> San Silvestro (in esecuzione)
NESPOLO	<ul style="list-style-type: none"> Strada Nespole (in esecuzione)

Interventi di manutenzione

ASCREA	<ul style="list-style-type: none"> Strada provinciale 34 bivio Ascrea-Ascrea 	<ul style="list-style-type: none"> risanamento frana
ROCCASINIBALDA	<ul style="list-style-type: none"> Strada provinciale Gestita bivio-Magnalardo bivio Roccasinibalda 	<ul style="list-style-type: none"> barriera di sicurezza bordo ponte e rialzo di quello esistente